

PIANETA CALCIO E DINTORNI

La strage di Israele tirata per la giacca: un gioco da cialtroni

intervista a GIANMAURO ANNI

Sui giornali ognuno la giudica per come conviene alla sua parte politica e non si sa ancora come siano andate veramente le cose - Anche per la manovra sarà utile aspettare: come verrà modificata e poi applicata? - Evasori fiscali: finalmente trovati i veri nemici del mercato - Vicenza in vendita: occasione per far nascere la "piramide"

Politica in primo piano con la "manovra" e polemiche a iosa. Tu che ne pensi?

"Penso quello che pensa il presidente Napolitano. Se sarà... equa dipende dal Governo! E dagli emendamenti che saranno presentati (sempre quelli del Governo, perché quelli dell'opposizione tradizionalmente vengono respinti. Sicché resto alla finestra a guardare. Sarà anche... urgente, ma di tempo ne passerà parecchio prima che si possano capire gli effetti della manovra" **Almeno potrai dire qualcosa sull'intervento in diretta di Berlusconi a Ballarò...**

"Fatto bene. Anche se Floris ha ragione a lamentarsi perché poi ha interrotto la comunicazione. Ha ragione Floris, ma Berlusconi non poteva fare altrimenti: farsi... processare anche al telefono? Io non entro nel merito di quel che è stato detto (tanto gli italiani più attenti lo sanno già) ma la scelta del modo mi è sembrata intelligente e giusta. Mi piacerebbe che la moda si estendesse, che a Porta a Porta, o ad Anno Zero (se ci sarà ancora), avessero diritto di replica immediata (e breve, proprio come ha fatto Berlusconi) tutti coloro che si sentono chiamati in causa da quelli che discutono. Una specie di post-it da appiccicare su quel che si sta dicendo: attenti, i fatti potrebbero anche non essere quelli che sembrano e ve lo dico io..." **C'è anche una grande questione internazionale: il blitz, con nove morti, di Israele contro le navi dei soccorsi umanitari.**

"Qui la risposta è più difficile. L'azione israeliana, come appare sulla gran parte dei mezzi di informazione, sarebbe da... sprovveduti: gente che si lascia impressionare da pacifisti "armati" di bastoni e coltelli (suppongo: da cucina). Non ci credo neanche se vedo... Quindi mi sembrano prive di fondamento sia le condanne che le approvazioni incondizionate. Per saperne di più, ed eventualmente giudicare, bisogna aspettare. Mentre persino la stampa israeliana si interroga, qui da noi c'è invece chi "spara" a tutta pagina un "fatto bene" (o un "fatto malissimo", è lo stesso). Sui temi della politica estera siamo inguaribilmente cialtroni: la tiriamo per la giacca a seconda delle nostre opinioni politiche. Il bello è che gli stessi pronti a discutere, se non proprio a negare, i numeri (della storia) del massacro mondiale degli ebrei, non hanno dubbi di sortanell'approvare l'azione degli israeliani purché le vittime (della cronaca) siano... palestinesi. Un modo di ragionare che è, appunto, semplicemente... cialtrone".

Come sempre: la tua categoria non ti piace!

"Può persino darsi che non mi sia mai piaciuta... Scherzo. Un tempo c'erano giornalisti troppo "timidi" nei confronti delle verità scomode; era un problema (per il lettore!) ma ci poteva stare. Adesso ci sono colleghi troppo impegnati per difendere le... bugie palesi. E' un altro problema e questa volta non solo del

Questa è un'intervista a Gianmauro Anni, il nostro fondatore (e attuale collaboratore), che in realtà è un montaggio delle considerazioni che si fanno con lui, che è a SPORTquotidiano da vent'anni ed è esperto di Sport, anche praticato, da oltre cinquanta. Un mix di saggezza (l'età), provocazioni (l'abitudine), ricordi del passato e idee sul futuro. Chi volesse aggiungere alle nostre le sue domande può farlo tranquillamente: basta inviare un fax breve (0444.525401) o una mail (aanni@tin.it). L'intervista è pubblicata anche su www.sportquotidiano.it

lettore: l'intera categoria rischia di essere messa nel... fascio, erba buona ed erba cattiva!"

Capito. Poco. Parliamo di calcio che forse è meglio. Platini, sul tema della mancata assegnazione degli europei, ha detto: quando la proposta di organizzazione al cinquanta per cento con la Francia è caduta sarebbe stato meglio ritirarsi. Forse...

"Platini è un altro che ha sempre ragione. In quel momento la Francia ci ha detto che voleva fare da sola e in quel momento aveva già vinto, o quasi. I nostri stadi sono vecchi, non potevamo vincere noi..."

Ha detto anche che non abbiamo risolto il problema della violenza e del razzismo...

"Ha detto di più, dando ragione a... Gianmauro Anni. Il presidente dell'Uefa è stato chiaro: il problema è di giustizia e di polizia. "Li conoscete gli imbecilli? Allocacciateli dagli stadi". Tutto qui, altro che tessere del tifoso e altre monate che penalizzano i tifosi "non imbecilli". Il problema è stato risolto così in Inghilterra, in Germania e nella stessa

Francia. Pensate che i tifosi italiani siano tutti... imbecilli? Certo che no, i "normali" sono almeno il novanta per cento e gli imbecilli veri non sono più del dieci per cento degli altri. E allora che senso ha rompere le scatole a... 99 persone, dichiarando la propria incapacità a tenerne una lontana dagli stadi? Eppure è quello che si fa in Italia. Risultato: gradinate semivuote mentre in tutta Europa sono strapiene". **Sempre calcio: si fa insistente la voce di cessione del Vicenza a Dalle Rive & C.**

"Posso citare sempre... Gianmauro Anni? Visto che Dalle Rive ha interessi calcistici che spaziano da Marano a Thiene e a Schio, potrebbe essere interessante cercare "soci" da altre parti. Dico - e non a caso - a Montecchio come a Bassano, a Lonigo come a Camisano e oggi anche al... Villaggio del Sole, in città. Se nascesse questa specie di cooperativa del calcio vicentino probabilmente ne vedremmo delle belle, nascerebbe forse quella famosa "piramide" che sogno da oltre... cinquant'anni: una base larghissima, attenzione mania-

cale al vivaio, valorizzazione dei talenti in un gruppo di società che dalla A alla... terza categoria perseguano tutte lo stesso scopo: fare calcio per i ragazzi (tutti) cercando di trovare, e vicino a casa, la miglior soluzione per i migliori. E' così semplice che rimarrà un... sogno!"

Adesso Anni lo citiamo noi: sei diventato di... moda, adesso tutti dicono che l'evasione fiscale va combattuta...

"Dicono di più, vanno persino oltre, come ha fatto Draghi, che è il governatore della Banca d'Italia non un... maoista superstite, ed ha parlato di "macelleria sociale". Io mi sono limitato a dirvi, e a ripetervi, che non ci può essere uno stato liberale se non è garantita, in tutti i campi, la concorrenza. Se io faccio l'imprenditore corretto (pagando tasse, contributi, iva e quant'altro) e un mio collega non è corretto (non paga quel che pago io e magari riceve anche favori in cambio di mazzette) mi spiegate che razza di "libero mercato" sarebbe? Io gioco con le regole e l'altro se ne infischia: ma si può? Non so se si tratti di macelleria sociale, ma sono certo che si tratta di macelleria del... mercato. E io credo alla concorrenza come vero motore di progresso, non solo economico".

Ma si dice che senza il "nero" l'Italia sarebbe in condizioni peggiori!

"Oggi non lo dice più nessuno, o quasi. Il clima è cambiato ed ha cambiato versione anche chi sosteneva che le tasse potevano

essere evase, o eluse, perché eccessive"

Alludi?

"No, mi riferisco a moltissimi tra i miei amici, che tra l'altro sono brave persone (altrimenti non sarebbero... miei amici). Bisogna rompere il cerchio del pessimismo (questo lo dice anche... Berlusconi) e della sfiducia (verso lo Stato e le sue forme di amministrazione, Giustizia compresa) e bisogna tornare a credere nella "capacità di fare, equità, desiderio di sapere, solidarietà" (e questo lo ha detto Draghi). Non è difficile: se ognuno di noi farà la sua parte i "governati" torneranno ad essere migliori dei "governanti". E sarà più facile scegliere, tra questi ultimi, gli uomini al di sopra di ogni sospetto (e così al di sopra da fregarsene di ogni... intercettazione)".

E il federalismo?

"Ve lo dice uno che è federalista da quando aveva l'uso della ragione: così come lo si sta prospettando è aria fritta e nemmeno con un olio di prima qualità. In tre regioni, Sicilia, Calabria e Campania, si concentra il 75 per cento della criminalità italiana. Che facciamo? Gridiamo Forza Etna o Forza Vesuvio? O ci mettiamo - tutti assieme - a combattere la criminalità di casa nostra, che tra l'altro è sempre più collegata a quella di cosa... loro? Lo stesso vale per la Sanità, la Scuola, i Concorsi e via via... federalisticamente ragionando. Serve un'Europa più unita e noi spacciamo l'Italia?"

In scena a Roma l'intelligenza e il coraggio di coltivare l'Utopia

Consegnati nella sala Capitolare della Biblioteca del Senato i premi della Fondazione voluta da Giannino Marzotto - I riconoscimenti a Lech Walesa e alla memoria di Jean Monnet, Enzo Ferrari, Sivio Ceccato e Bruno Boni

ROMA - Il Premio Internazionale Intelligenza Coraggiosa/Coraggio Intelligente, per la sua quarta edizione emigra dalla sede abituale di Villa Trissino Marzotto sin nella capitale, a Roma. Lo scenario della consegna è prestigioso: la sala Capitolare del chiostro del convento di Santa Maria sopra Minerva, dove è ospitata la biblioteca del Senato, restaurata per volontà dell'allora presidente di Palazzo Madama, Spadolini.

Al solito prestigiosi anche i nomi dei premiati: da Jean Monnet, francese tra i fondatori dell'Europa Unita a Lech Walesa, il sindacalista polacco assurdo alla dignità di premio Nobel, dal modenese Enzo Ferrari, "icona" della velocità, al vicentino Sivio Ceccato, padre della cibernetica, e al bresciano Bruno Boni, sindaco della "leonessa" e grande sostenitore della Mille Miglia (ma quella vera).

La trasferta romana è un segno della... vivacità della fondazione, che generalmente opera tra Brescia e Trissino, ma pure la felice conseguenza di una disponibilità: quella del senatore Mazzatorta, che è anche sindaco di Chiari, la città di Franco Mazzotti, fondatore della Mille Miglia. Così sono giunti a rendere ancora più prestigioso il Premio il messaggio del presi-

dente della Repubblica, il patrocinio del Senato e la concessione di una sede di grande valore simbolico.

Un centinaio (e molti i senatori) i presenti, tra cui due delle figlie del conte Giannino Marzotto, Margherita e Cristiana, con nipoti. Gran cerimonia per la Fondazione l'avv. Silvestro Specchia e discorso ufficiale affidato alla consueta verve del "fondatore", che ha riservato un siparietto particolare a Pietro Ferrari, fi-

glio di Enzo ("di cui sono stato contemporaneamente cliente, fornitore in quanto collaudatore e pilota, ma soprattutto amico sincero") e considerazioni più generali su un premio che è stato dedicato non al solo coraggio (che senza intelligenza sarebbe temerarietà), non alla sola intelligenza (che senza coraggio sarebbe sterile) ma a chi è stato e sarà capace di unire entrambe le doti. Utopisti? "Sì, ma anche felici di esserlo e di poterlo di-

mostrare, facendo qualcosa". Un po' all'insegna della citazione che Isabelle Bénéliel, presidente dell'associazione Jean Monnet, ha posto in capo al suo intervento/ricordo di uno dei padri dell'idea di Europa: "Ci sono due categorie di uomini: quelli che vogliono diventare qualcuno e quelli che vogliono fare qualcosa... Ho scelto la seconda categoria, è più facile e c'è meno concorrenza!". Perfetto.

Gianmauro Anni



Nelle foto: il pubblico presente nella sala Capitolare del chiostro di S.Maria sopra Minerva; il prof. Frigessi consegna il premio alla moglie di Sivio Ceccato, Daniela, e a fianco la foto di gruppo ufficiale con da sinistra Roberto Boni, Piotr Gulczynski, Piero Ferrari, Giannino Marzotto, Daniela Pogliani Ceccato e il sen Mazzatorta